

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21
GOVERNO 79
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

IERI MATTINA IN FORMA SOLENNE

Aperta dall'Amministratore della Somalia la 1ª Sessione dell'Assemblea Legislativa per il 1957

Commemorato con un minuto di raccoglimento il Ministro Mohammed Kamal Eddin Salah - Nel prossimo anno verrà eletta una nuova Assemblea Legislativa che dovrà approvare la Costituzione

L'apertura della prima sessione per l'anno 1957 ha segnato anche il compimento di un anno di attività dell'Assemblea Legislativa, un anno intenso, in cui l'Assemblea ha tenuto — in due sessioni — ben cento e sei sedute alcune delle quali sono state dedicate a problemi di estremo interesse sia attuale, che futuro, per il Territorio. Tenuto il debito conto del fatto che molti degli attuali Deputati erano, un anno fa, pressoché nuovi alla discussione parlamentare, bisogna convenire che i Deputati hanno lavorato sodo nell'interesse del Paese.

Ma non è tutto qui il lavoro svolto dall'Assemblea che, al lavoro pubblico svolto nell'Aula, va aggiunto il lavoro delle Commissioni Parlamentari, sono state esattamente 103 le sedute di tali Commissioni. E questo è un lavoro veramente impegnativo in quanto è proprio in sede di Commissione che il provvedimento in esame viene trattato in maniera diciamo così scientifica. Il lavoro della Commissione è un lavoro di rifinitura, ed è quindi particolarmente delicato. E' lì che si mette a punto il dispositivo che poi dovrà passare sotto l'esame critico dell'Assemblea. Ciò abbiamo voluto dire perché sia ben chiaro che le cento e sei sedute pubbliche rappresentano solo una parte del lavoro svolto dal Parlamento.

Le grandi pagine della storia della Somalia moderna sono strettamente legate allo sviluppo parlamentare del Territorio, si può dire che — salvo poche eccezioni — ogni volta che è stata aperta una sessione sia del Consiglio Territoriale, che di questa Assemblea, sono state gettate contemporaneamente le direttive per un'altra fase storica. Così di volta, in volta abbiamo sentito annunciare quei provvedimenti legislativi che costituiscono oggi l'ossatura della Somalia. E ieri S. E. l'Amministratore, con un discorso tanto semplice e lineare, quanto chiaro ed incisivo, ci ha delineato il cammino che il nostro Paese dovrà compiere in questo ultimo lasso di tempo. Siamo arrivati così, ora per ora e giorno per giorno, ad affrontare i problemi più grossi e più complessi.

Un anno fa ci apparve pressoché incredibile il fatto di avere un nostro Parlamento sovrano, oggi guardiamo, grazie anche alla accresciuta esperienza dei nostri Deputati, con fiducia nell'avvenire, e siamo certi che essi sapranno con buona volontà e con sicurezza affrontare quelle più pesanti responsabilità a cui S. E. l'Amministratore Anzilotti ha accennato nel suo discorso di apertura.

L'Aula dell'Assemblea Legislativa si presentava ieri mattina con il volto delle occasioni solenni. Le più alte Autorità e personalità del Territorio erano tutte presenti ed un folto pubblico, ampiamente rappresentativo di tutte le categorie della popolazione, affollava la pur vasta tribuna ad esso riservata. Le Autorità e personalità, invece, se devano, come è consueto, nell'emiciclo o nelle tribune, le loro riserve.

Annunciato dagli squilli regolamentari e dall'Inno nazionale italiano S. E. l'Amministratore della Somalia è stato accolto dall'intera Assemblea e da tutti gli invitati in piedi. Ha quindi avuto luogo la normale procedura che accompa-

gna l'apertura di ogni seduta. E durante l'appello si è avuto il giuramento del neo Deputato Kholid Jusuf Bogor, subentrante al compianto Deputato Arsee Au Mussa.

Tra il più assoluto silenzio l'Amministratore della Somalia si è quindi alzato per pronunciare il discorso che qui di seguito riportiamo.

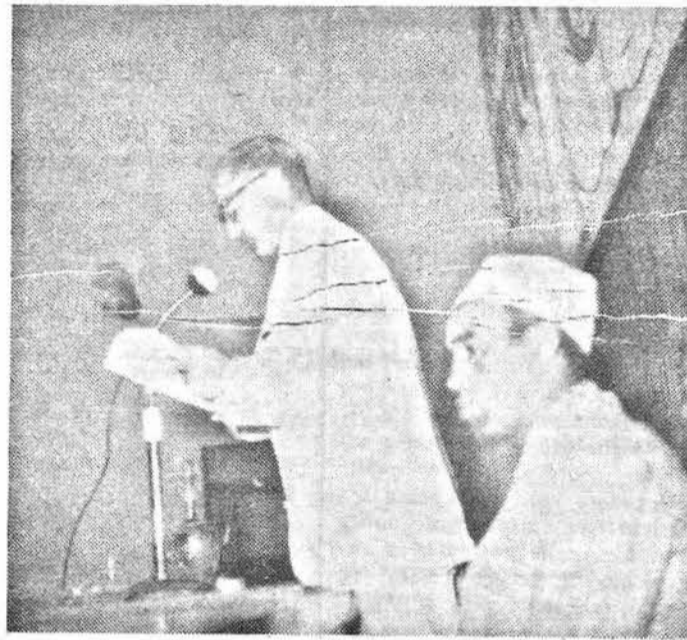
Signor Presidente, Signori Deputati,

dichiaro aperta la Prima Sessione dell'anno 1957 della Prima Assemblea Legislativa della Somalia.

Prima di proseguire desidero rendere omaggio alla memoria di un amico, che era amico di voi tutti e soprattutto un grande amico della Somalia, il Ministro Kamal Eddin Salah, perito tragicamente a Mogadiscio due settimane or sono.

Osserviamo un minuto di silenzio alla sua memoria. (Tutti i Deputati e gli invitati si alzano rispettosamente in piedi.)

E' trascorso esattamente un anno dal giorno in cui ebbi ad inaugurare questo Parlamento, il primo Parlamento eletto della Somalia. Durante questo anno il Parlamento e il Governo, che ne è l'emanazione hanno compiuto un considerevole e proficuo lavoro. Molti importanti disegni di legge sono stati esaminati ed approvati dalla Assemblea, fra gli altri quello relativo all'istituzione del Governo somalo, il Regolamento dell'Assemblea Legislativa, l'estensione della attività del Credito Somalo, gli schemi com-



S. E. Anzilotti mentre pronuncia il suo discorso (Foto Hussien)

di un anno — poiché sarà tra poco un anno dacché il primo Governo somalo è stato costituito — senza riconoscere che il Governo ha assolto con tenacia, fermezza e perizia, il suo difficile compito. Non è forse opportuno ricordare che è vano parlare di indipendenza se non esiste il più completo riconoscimento e il più assoluto rispetto dell'autorità dello Stato nel cui nome il Governo, finché gode la fiducia del Parlamento, esercita le proprie funzioni esecutive.

La legge elettorale

Nel campo politico il progresso è stato continuo e regolare: un grande passo è stato

liti, il Capo dello Stato.

Alla fine del 1952 la Somalia si presentò quindi con gli attributi essenziali di uno Stato sovrano: Costituzione, Capo dello Stato, Parlamento, Governo.

Perciò è opportuno che gli uomini politici responsabili comincino fin d'ora a discutere i principi fondamentali della Costituzione somala che dovrà poi essere sottoposta all'esame e all'approvazione della Costituzione.

Perché questo ultimo decisivo passo verso l'indipendenza possa compiersi in modo da rispondere alle aspettative del popolo somalo da una parte e dell'Italia e delle Nazioni Unite dall'altra, è necessario fissare

grandi responsabilità che attendono il popolo somalo nei prossimi anni esigono soprattutto unità e ordine, così da ispirare fiducia a tutti: al popolo stesso ed a tutte quelle Nazioni che, a cominciare dall'Italia, guardano alla Somalia con simpatia ed amicizia.

L'organizzazione finanziaria

Ma oltre all'ordine occorre un'organizzazione finanziaria che garantisca l'efficiente funzionamento dello Stato. Anche a costo di sacrifici che esigano un regime di austerità e di economia, è necessario giungere al pareggio delle spese ordinarie con le entrate. Oggi il bilancio della Somalia, costituito da entrate e spese ordinarie e interamente amministrato dal Governo, è integrato anzitutto da un contributo italiano; poi da un apporto, a titolo gratuito, di personale tecnico prevalentemente italiano, ed infine da un finanziamento da parte dell'Italia e in parte minore degli Stati Uniti per lo sviluppo economico.

Anche in futuro non potrà mancare a questa Nazione l'apporto di personale tecnico, fino a quando le Università non abbiano preparato del personale somalo. Confido anche che la Somalia possa trovare l'assistenza necessaria per il suo sviluppo economico. La necessità per la Somalia di ricevere aiuti dall'estero per un certo periodo avvenire è stata ricono-

fermando quella maturità che ha finora dimostrato, raggiunga, attraverso la sua Assemblea e il suo Governo, un tale assetto finanziario da assicurare il normale funzionamento delle sue attività ordinarie con le proprie entrate.

Lo sviluppo economico

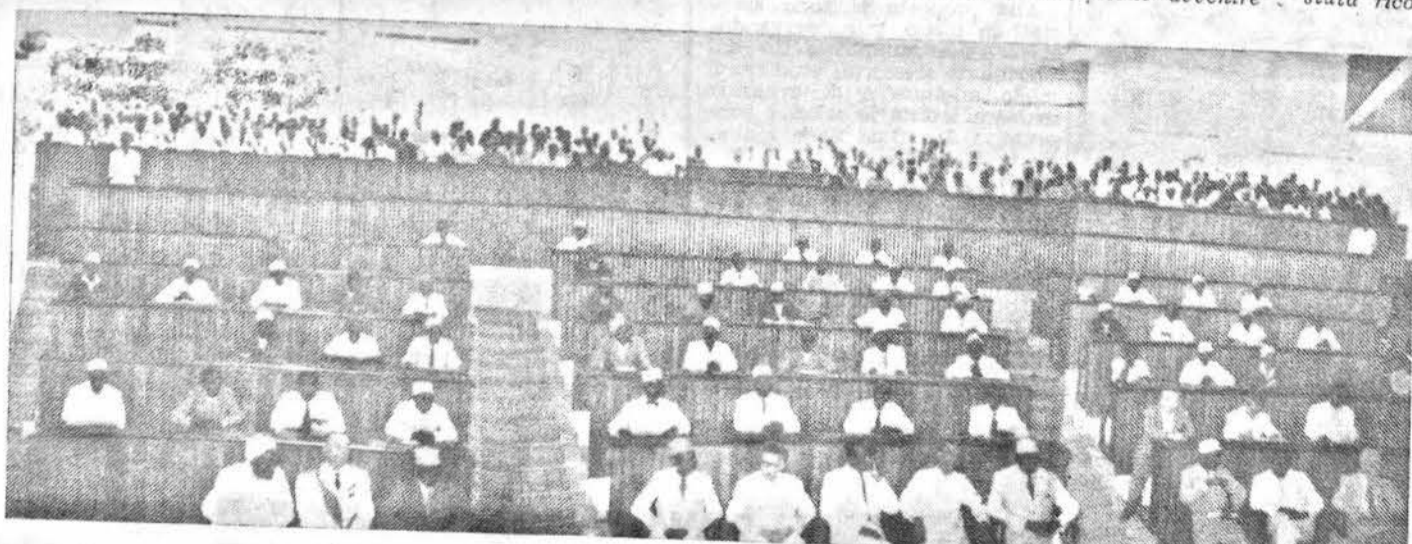
Nel campo economico la situazione pur non giustificando allarme né tanto meno scoraggiamento, richiede di essere veduta senza comodo ottimismo, con obiettività e con una chiara percezione dei problemi fondamentali e delle difficoltà ad essi inerenti.

L'economia del Territorio, a parte l'esito delle ricerche petrolifere sulle quali per ora non è possibile fondarsi perché non vi è stato ancora nessun risultato positivo, deve poggiare sullo sviluppo e sul potenziamento delle sole risorse del Paese già note e sicure: la zootecnia e l'agricoltura.

Lo sviluppo zootecnico procede di pari passo con l'organizzazione idrica e con l'industrializzazione del prodotto: attività che debbono essere potenziate poiché la pastorizia rappresenta forse la più grande ricchezza della Somalia di oggi. Per l'agricoltura è necessario concentrarsi fin d'ora su quei prodotti che la Somalia può fornire come è accertato dalle esperienze seguite finora, in quantità ed a costi tali da permettere anche un miglioramento della sua bilancia commerciale con l'estero: i cereali, i semi oleosi, le fibre tessili, lo zucchero.

E' evidente che l'agricoltura, che finora poggiava fondamentalmente sulla produzione delle banane, si trova di fronte alla necessità di un graduale ridimensionamento in vista delle difficoltà che il commercio delle banane somale è destinato ad incontrare in seguito alla sostituzione di più ampi mercati plurinazionali ai mercati nazionali protetti. La chiusura del Canale di Suez ha reso evidente agli occhi di tutti il pericolo di una produzione agricola per l'esportazione basata su un solo prodotto destinato ad un solo mercato. La creazione del Mercato Comune Europeo, al quale la Somalia potrà accedere se lo riterrà opportuno, significa che il Monopolio Banane è destinato a scomparire nei prossimi anni e che le banane somale dovrebbero fronteggiare entro il Mercato Comune su un piede di eguaglianza la concorrenza delle banane provenienti da altri territori africani.

Questo porterà inevitabilmente ad una riorganizzazione della produzione somala su basi più razionali e più economiche. E' un problema vitale per i coltivatori, che è fondamentale anche per il Governo il quale dovrà affrontarlo e con-



L'Aula dell'Assemblea Legislativa durante la cerimonia di ieri

(Foto Hussien)

mercanti con l'estero e il bilancio di previsione 1957.

Per parte sua il Governo, il primo Governo somalo, ha dovuto affrontare molti difficili problemi: problemi di organizzazione dapprima, poi di amministrazione, di ordine pubblico, problemi economici resi particolarmente acuti dalla chiusura del Canale di Suez. E' stato questo un periodo in cui molti governi di lunga e provata esperienza hanno avuto momenti di perplessità di fronte alle difficoltà che trovavano sul loro cammino. Non si può quindi chiudere questo bilancio

chiaramente alcuni punti sui quali deve concentrarsi l'attenzione dell'Assemblea Legislativa e del Governo, cioè:

- l'ordine pubblico;
- l'organizzazione finanziaria;
- lo sviluppo economico.

L'ordine pubblico

L'ordine pubblico è soddisfacente ed ognuno deve fare ogni sforzo perché si mantenga tale. I Somali che oggi sentono di costituire una unità nazionale, devono comprendere come questa unità si garantisca con l'ordine e con la legge. Le

sciuta dalla Banca Internazionale per lo Sviluppo e la Ricostruzione, nel suo rapporto che formerà oggetto di discussione da parte del Consiglio di Tutela nella sua sessione estiva. Dobbiamo sperare che da questa discussione nascano proposte concrete e suggerimenti precisi in modo che la prossima Assemblea delle Nazioni Unite possa giungere ad una decisione e dare finalmente alla Somalia quel senso di sicurezza per l'avvenire di cui essa ha tanto bisogno.

Ma condizione base di tutto questo è che il popolo somalo,

LA VITA POLITICA ITALIANA

Esaminati dal Presidente Gronchi e da Hammarskoeld i problemi di Suez e della Giordania

ROMA, 29. Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha ricevuto, questa sera, il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskoeld, che era accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri, Vittorio Badini-Confalonieri.

Il governo italiano respinge, inoltre, come una indebita ingerenza nei propri affari interni le argomentazioni sovietiche sulle condizioni dei lavoratori italiani all'estero e sulle conseguenze che il Mercato unico europeo potrebbe avere sulla situazione delle classi lavoratrici italiane e si chiede se « il governo sovietico considererebbe legittimo che il governo italiano si permettesse di giudicare le condizioni degli operai e dei contadini russi e mette poi in rilievo la contraddizione in cui cade il governo sovietico quando, da una parte sostiene la necessità dello sviluppo della cooperazione economica tra gli stati e dall'altra condanna i due trattati europei come «strumenti di divisione e di aggressione».

Il governo italiano respinge, inoltre, come una indebita ingerenza nei propri affari interni le argomentazioni sovietiche sulle condizioni dei lavoratori italiani all'estero e sulle conseguenze che il Mercato unico europeo potrebbe avere sulla situazione delle classi lavoratrici italiane e si chiede se « il governo sovietico considererebbe legittimo che il governo italiano si permettesse di giudicare le condizioni degli operai e dei contadini russi e mette poi in rilievo la contraddizione in cui cade il governo sovietico quando, da una parte sostiene la necessità dello sviluppo della cooperazione economica tra gli stati e dall'altra condanna i due trattati europei come «strumenti di divisione e di aggressione».

La relazione del Ministro per gli AA.EE. al convegno italo-africano

Ci perviene da Milano che nel pomeriggio di sabato il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Haji Farah Ali Omar, ha svolto, al Convegno Economico Italo-Africano, tenuosi nell'ambito delle manifestazioni fieristiche, l'annunciata relazione sull'economia della Somalia.

GLI AVVENIMENTI IN GIORDANIA Offerti dagli Stati Uniti dieci milioni di dollari per lo sviluppo economico della Giordania

L'offerta è stata fatta a Re Hussein dall'Ambasciatore statunitense ad Amman — Ammonimento sovietico all'Occidente, ed ai Paesi del Patto di Bagdad, accusati di intromissione negli affari giordani

IL CAIRO, 29. Si apprende da Amman che Re Hussein di Giordania è ritornato oggi in quella città proveniente da Riad, dove si era recato ieri per incontrarsi con Re Saud d'Arabia.

Le navi inglesi riprenderanno la rotta nel Canale

LONDRA, 29. Nei circoli politici londinesi si dà ormai per certo che domani il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd

CARLO BARTOLONI Direttore responsabile

Mentre voi riposare...

la corrosione attacca il vostro motore

Ferma nel garage la vostra macchina sembra al sicuro ma, nel motore freddo, gli acidi della combustione o il vapore acqueo si condensano nei cilindri e sui pistoni e ne corrodono inesorabilmente le superfici.

Le ricerche scientifiche hanno ormai dimostrato che questa azione corrosiva è la causa principale dell'usura del motore.

Shell X-100 Motor Oil, appositamente studiato per neutralizzare, con i suoi speciali additivi, gli acidi della combustione, protegge dalla corrosione, assicura una lubrificazione perfetta, e prolunga la vita del motore.

Date al vostro motore una protezione completa adottando dal prossimo cambio Shell X-100 Motor Oil

SHELL X-100 MOTOR OIL

vince la corrosione

